



49

Lombardi

e nella discussione è sembrato che si potesse tenere conto dei 30 milioni del bonifico per impegnarli nel bilancio 1954. Egli deve fare questa precisazione perché se tale posta deve essere eliminata dal suddetto bilancio occorre rievocare il Consiglio dell'Assitalia. Deve anche aggiungere, sempre a titolo di miglior chiarimento, che l'ammontare degli interessi 6% relativi all'aumento di capitale del 1948 in circa lire 32 milioni, sono iscritti nel bilancio dell'I.N.A., mentre manca una corrispondente impostazione di quello Assitalia.

Il Consigliere Santoro Passarello desidera aggiungere che in sede di Consiglio Assitalia si è discusso sulla legittimità della richiesta dell'I.N.A. circa i 32 milioni suddetti e che allo stato attuale questa iscrizione non potrebbe essere fatta.

Il Presidente riassume la discussione dicendo che per quanto riguarda il bonifico dei 30 milioni, l'Assitalia non può tenerne conto nel bilancio 1954 per le ragioni già accennate e cioè perché esso non è stato ancora deliberato in sede I.N.A. e perché altrimenti il bilancio di quest'ultimo dovrebbe